

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-763 del 10/02/2026
Oggetto	D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., parte IV, art. 208 comma 13 lett. b) - Autorizzazione unica al recupero di rifiuti non pericolosi (Determinazione Dir. DET-AMB-2018-4356 del 28/08/2018 e s.m.i.) L.241/90 s.m.i. - Ditta: Sabbie di Parma S.r.l. - impianto in Comune di Polesine Zibello (PR), Strada Grande Fiume n.2 - Provvedimento di Diffida e contestuale Sospensione dell'autorizzazione
Proposta	n. PDET-AMB-2026-797 del 10/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno dieci FEBBRAIO 2026 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI i seguenti riferimenti normativi:

1. il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte Quarta; in particolare l'art. 208, comma 13 che disciplina l'inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie e prevede che l'autorità competente proceda, secondo la gravità dell'infrazione:
 - a) *alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;*
 - b) *alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;*
 - c) *alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.*";
2. la L. 241/90 e s.m.i.;
3. la Legge regionale 30 luglio 2015 n. 13, in base alla quale le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 01/01/2016;

VISTI, inoltre,

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021 e DDG 124/2023;
- la Determina DET-2025-534 del 21/07/2025 e la delega delle funzioni (protocollo 0156103 del 03/09/2025) attinenti tra l'altro a quelle dell'Unità Autorizzazioni Complesse del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Parma;

PREMESSO quanto segue:

- in seguito a procedura di verifica assoggettabilità a VIA (relativo al progetto di impianto destinato allo stoccaggio R13 e al recupero R5 di rifiuti inerti costituiti dal tappeto erboso sintetico dei campi sportivi, proposto dalla ditta Sabbie di Parma S.r.l., in comune di Polesine Zibello (PR)), conclusasi con l'esclusione dalla VIA (Del. G. R. n.1937 del 04/17/2017),
- con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2018-4356 del 28/08/2018 è stata rilasciata da ARPAE SAC di Parma, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. art. 208, alla società Sabbie di Parma S.r.l. l'Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di recupero rifiuti non pericolosi destinato inizialmente alla sola messa in riserva R13 di rifiuti inerti costituiti da tappeto erboso sintetico dei campi sportivi nel sito in oggetto indicato;
- solo successivamente all'entrata in vigore delle Linee Guida SNPA "End of Waste", tramite istruttoria ai sensi dell'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. 152/06 smi, con atto n. DET-AMB-2019-4217 del 13/09/2019, viene rilasciata l'Autorizzazione unica estesa all'attività di recupero di rifiuti (R3-R5-R12) dei medesimi rifiuti (tappeto erboso sintetico dei campi sportivi, per ottenerne in esito al trattamento tre frazioni "End of Waste": sabbia, plastica e gomma, nelle forme usualmente commercializzate), oltre alla già autorizzata fase di messa in riserva (R13), a fronte di rispettiva domanda di modifica sostanziale;

- con atto Arpae SAC Parma n. DET-AMB-2022-952 del 25/02/2022, come rettificato con atto n. DET-AMB-2022-1183 del 10/03/2022, è stata autorizzata un'ulteriore modifica sostanziale che ha previsto:
 - nuova autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
 - modifica dei quantitativi di rifiuti trattati e del ciclo di trattamento degli stessi;
 - modifica del layout aziendale per razionalizzazione aree di stoccaggio e lavorazione;
- l'Autorizzazione Unica alla gestione di rifiuti di cui ai punti precedenti, così come modificata, è soggetta al rispetto delle condizioni di esercizio stabilite nei medesimi atti;

EVIDENZIATO CHE:

- con provvedimento di Diffida PG/2021/67096 del 29/04/2021, emesso da Arpae SAC nei confronti di Sabbie di Parma S.r.l., a fronte della relazione di accertamento di ST PG/39067 del 12/03/2021, in seguito ad ispezione svoltasi presso l'insediamento produttivo della Ditta SABBIE DI PARMA s.r.l. di cui all'oggetto in data 08/03/2021 (e successivamente approfondito in sede di conferenza dei servizi del 19/04/2021) venivano accertate nell'ambito dell'attività di "gestione rifiuti" autorizzata, delle inosservanze rispetto a quanto autorizzato ed a quanto previsto dalla parte IV e V del D.Lgs. 152/06 smi;
- con provvedimento di Diffida PG/2021/79484 del 19/05/2021 emesso da Arpae SAC nei confronti di Sabbie di Parma S.r.l., a fronte della relazione di accertamento di ST PG/2021/73337 del 10/05/2021 sull'ispezione condotta in data 06/05/2021 presso lo stabilimento in parola, con cui si è sospeso il ritiro di rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi, fino al rientro delle condizioni autorizzate e ingiunto:
 - o *"1. Fornire entro il 25 maggio 2021 adeguata documentazione a dimostrazione di aver collocato entro un settore autorizzato i 10 m³ di rifiuto speciale non pericoloso codice EER 19 12 04 insistenti al momento dell'accertamento in una autorimessa non indicata nell'atto autorizzativo."*;
 - o *"2. Ridurre entro il 06 luglio 2021 il quantitativo istantaneo dei rifiuti presenti in fase di messa in riserva rientrando nell'ambito del quantitativo massimo autorizzato. Tale azione andrà dimostrata fornendo adeguata relazione tecnica con documentazione allegata da fornirsi entro il 12 luglio 2021"*;
- con provvedimento di Diffida PG/2022/146049 del 07/09/2022 emesso da Arpae SAC nei confronti di Sabbie di Parma S.r.l., a fronte della relazione di accertamento di Arpae APAO ST PG/2022/144615 del 05/09/2022 sull'ispezione condotta in data 06/05/2022, 08/07/2022 e 31/08/2022 presso lo stabilimento in parola, in cui si è ingiunto alla Ditta di:
 - o *"attribuire immediatamente il codice EER 19 12 12 ai rifiuti prodotti e derivati dalle operazioni di recupero dei rifiuti speciali conferiti"*;
 - o *entro il 01/11/2022 ridurre il quantitativo dei rifiuti speciali non pericolosi in deposito temporaneo entro il quantitativo di 30 ton (30 m³)*;
 - o *entro il 07/10/2022 individuare un sito di stoccaggio alternativo per gli end of waste in plastica e gomma, idoneo anche dal punto di vista della conformità urbanistica comunale e comunicarlo ad Arpae SAC Parma"*;
- a seguito di specifica richiesta di riscontro da parte di Arpae SAC (prot. PG/168294 del 13/10/2022) in merito a quanto ingiunto con l'ultima Diffida sopra richiamata, la Ditta Sabbie di Parma S.r.l. ha richiesto (con nota acquisita al prot. Arpae n. PG/2022/178902 del 31/10/2022) una proroga in merito, in particolare, all'ottemperanza alle ingiunzioni n.2 e n.3 della Diffida PG/2022/146049 del 07/09/2022;
- con nota prot. PG/2022/181235 del 04/11/2022 Arpae SAC ha indetto e convocato una Conferenza di Servizi decisoria, tenutasi in data 16/11/2022, al fine di discutere la sussistenza delle condizioni che sottendono lo status di "cessazione della qualifica di rifiuto", condizione b) comma 1 Art. 184-ter D.Lgs. 152/06 smi, relativamente all'attività svolta dalla Ditta Sabbie di Parma S.r.l.;

- preso atto della documentazione trasmessa dalla Ditta in data 30/11/2022 (acquisita al prot. Arpae PG/2022/197374 del 01/12/2022) a riscontro di quanto discusso in sede di Conferenza di Servizi del 16/11/2022, nonché della successiva Relazione di accertamento emessa da Arpae APAO ST (PG/2023/7572 del 16/01/2023), nella quale si segnalava il permanere dell'inottemperanza alle prescrizioni dell'autorizzazione n. DET-AMB-2022-952 del 25/02/2022, Arpae SAC, con nota prot. PG/2023/13387 del 25/01/2023, ha sollecitato alla Ditta la completa ottemperanza della Diffida emessa con provvedimento prot. PG/2022/146049 del 07/09/2022;
- Arpae SAC già con nota Prot. PG/2022/168294 del 13/10/2022 e successivamente con nota PG/2023/13387 del 25/01/2023, ha richiesto alla Ditta riscontro di ottemperanza all'ingiunzione n.3 della Diffida PG/2022/146049 del 07/09/2022, nonché alla prescrizione dell'autorizzazione DET-AMB-2022-952 del 25/02/2022, entrambe relative all'individuazione del sito idoneo allo stoccaggio dell' EoW residue invendute; infatti il Comune di Polesine Zibello aveva in precedenza evidenziato che i materiali EoW non potevano essere detenuti presso l'area aziendale in Strada Argine del Po n. 2 e neppure presso un secondo capannone in disponibilità di Sabbie di Parma ubicato sempre a ridosso della sponda del fiume Po in località Zibello.
 In prima istanza, la ditta, con nota acquisita al prot. Arpae PG/2022/113617 del 08/07/2022, propose di portare il materiale in un proprio cantiere in Comune di Boretto (RE). Anche in questo caso l'Ufficio Tecnico del Comune di Boretto (con nota acquisita al prot. Arpae prot. PG/137274 del 22/08/2022), in risposta a specifica richiesta di Arpae SAC nota PG/116727 del 14/07/2022), evidenziò l'incompatibilità urbanistica per detto stoccaggio.
 A fronte di questo diniego, fu proposta dalla Ditta (nota acquisita al prot. Arpae PG/2023/21306 del 06/02/2023) un'altra destinazione presso ditta CHIMIN Srl in comune di Correggio (RE) a fronte di apposita scrittura privata fra le due aziende. Il SAC di Parma con propria nota PG/2023/24524 del 10/02/2023, successivamente sollecitata con prot. PG/2023/159672 del 20/09/2023, ha richiesto al Comune di Correggio le proprie valutazioni di merito relativamente alla conformità urbanistica di tale stoccaggio. Il Comune di Correggio ha riscontrato quanto richiesto, nota acquisita con prot. Arpae PG/2023/169991 del 06/10/2023, esprimendo parere favorevole di conformità urbanistica allo stoccaggio dei materiali fine vita rifiuto.
- Arpae APAO ST in data 04/10/2023, effettua un sopralluogo presso l'insediamento, dove non evidenzia irregolarità. Inoltre viene rilevato che *"l'attività aziendale, dopo la mancata ottemperanza alle prescrizioni autorizzative contestata nel gennaio del 2023, subì un importante rallentamento conseguente alla necessità di ridurre i quantitativi di rifiuti presenti nello stabilimento."*
- in data 11/01/2024 Arpae SAC, con nota prot. PG/2024/4966 del 11/01/2024, ha convocato una ulteriore Conferenza di Servizi decisoria per il giorno 24/01/2024, al fine di fare il punto e valutare il seguito procedurale nel rispetto dei disposti di cui all'art. 208, comma 13 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.,
- in data 30/01/2024 (prot. Arpae n. PG/2024/18049) e 11/03/2024 (prot. Arpae n. PG/2024/46802) è pervenuta dalla Ditta Sabbie di Parma S.r.l. la documentazione a parziale riscontro di quanto discusso in sede di Conferenza di Servizi decisoria del 24/01/2024 (aspetti legati alla viabilità e ai quantitativi di rifiuti in ingresso, lavorati, i prodotti *End of Waste* venduti e in giacenza relativamente agli anni 2022 e 2023);
- Dopo l'archiviazione da parte di Arpae SAC Parma con nota PG/2025/149583 del 21/08/2025 di una prima istanza del 24/03/2025 di adeguamento al DM 127/2024, non procedibile poiché non risultava pervenuto il completamento della documentazione entro il termine indicato, Sabbie di Parma Srl ha presentato in data 28/08/2025 una seconda domanda di adeguamento dell'autorizzazione al DM 127/2024, (acquisita al prot. PG/152997), quindi tardivamente rispetto al termine di adeguamento previsto dall'art. 8 del DM 127/2024 stesso, la cui istruttoria si è sviluppata con una seduta di Conferenza di servizi, tenutasi in data 25/09/2025, in cui si è constatato che il proponente firmatario non era più titolato a rappresentare l'azienda Sabbie di Parma Srl, pertanto non è stato possibile dare seguito all'istruttoria per il venir meno della conformità dell'istanza presentata, concetto ribadito con la nota Arpae SAC PG/172769 del 30/09/2025 di trasmissione Verbale C.d.S. del 25/09/2025;

- la successiva domanda di voltura dell'Autorizzazione di cui all'art. 208 acquisita al prot. Arpae n. PG/2025/170968 del 26/09/2025, pervenuta da parte della Ditta Sabbie di Parma S.r.l. con la quale il legale rappresentante uscente, Sig. Lorenzo Bacchi, e i legali rappresentanti subentranti, sig.ri Franca Soncini, Francesco De Leva e Andrea Bacchi, a firma congiunta, chiedono la voltura di titolarità dell'autorizzazione unica dell'impianto di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. rilasciata con Determinazione n° Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-952 del 25/02/2022 e s.m.i. sopra richiamata, per effetto della variazione del consiglio di amministrazione;
- ad oggi nulla risulta pervenuto quale istanza di modifica al fine del recepimento dei disposti di cui al DM 127/2024;
- Arpae APAO ST con nota prot. PG/2026/8347 del 16/01/2026 ha trasmesso ad Arpae SAC di Parma una complessiva "Relazione attività investigativa" nella quale oltre a riassumere i fatti esperiti e già richiamati in parte nei provvedimenti di diffida emessi richiamati nei punti precedenti del presente provvedimento, ha relazionato circa gli esiti dell'ulteriore ispezione congiunta con i Carabinieri Forestali di Parma, effettuata in data 26/11/2025, dalla quale è emerso in particolare che:
 - o *"l'impianto era in esercizio, con in atto operazioni di recupero di rifiuti codice EER 17 02 03;*
 - o *la macchina sbattitrice in uso non corrispondeva a quella indicata nell'autorizzazione;*
 - o *il materiale polverulento generato dal funzionamento di detta sbattitrice era accumulato in una baia con l'ausilio di una pala meccanica causando una apprezzabile dispersione di rifiuto a terra, a ciò si aggiungeva che, non essendo detta macchina utensile servita da un sistema di captazione, abbattimento e convogliamento in atmosfera degli aeriformi, si assisteva ad una rilevante dispersione di polveri diffuse all'interno dell'ambiente di lavoro;*
 - o *anche il sistema di aspirazione e abbattimento polveri nell'area dell'essiccatore e della separazione della parte sabbiosa dai gommmini in plastica era stato disconnesso dalle relative macchine utensili;*
 - o *il posizionamento delle singole macchine non corrispondeva alla planimetria allegata all'atto autorizzativo;*
 - o *il quantitativo di rifiuti codice EER 19 12 12, derivanti dalle operazioni di recupero svolte dalla ditta, appariva sottostimato rispetto a quanto verificato in sede ispettiva";*

ARPAE APAO ST riporta inoltre di aver condotto una verifica complessiva del registro di c/s rifiuti svolta dalla data di apertura dell'attività, nel 2019 e fino al momento attuale e seppur evidenziando una sostanziale corrispondenza dei quantitativi di rifiuti gestiti in entrata ed in uscita, mette in rilievo una non adeguata evidenza sulla destinazione dei materiali EoW, in particolare alla luce di rilevate discrepanze in termini quantitativi. Nello specifico viene messo in evidenza da ARPAE APAO ST che "...rifiuti/materiali in plastica o gomma connessi all'attività di recupero svolta nell'impianto in oggetto sono stati rinvenuti interrati all'interno dell'area della cava denominata "Bosco della lite" gestita dalla stessa ditta Sabbie di Parma e (...).

Inoltre ARPAE APAO ST nella medesima relazione specifica e mette in evidenza che *"(...) al momento non si può escludere che l'abbandono incontrollato dei rifiuti/materiali interrati e connessi alla attività di recupero rinvenuto all'interno dell'area della cava denominata "Bosco della lite" gestita dalla stessa ditta Sabbie di Parma possa anche determinare situazioni di pericolo per la Salute Pubblica e per l'Ambiente. (...)"*;

RILEVATO CHE:

- si è constatata una condotta da parte della ditta Sabbie di Parma Srl non rispettosa delle condizioni dell'autorizzazione unica vigente (art. 208 D.Lgs. 152/06 s.m.i), ripetuta e reiterata nel corso degli anni, con conseguente emissione di provvedimenti di diffida (ai sensi dell'art. 208 comma 13 lett a) del D.Lgs. 152/06 s.m.i), come rilevato dagli Organi di controllo (in ultimo da Arpae APAO ST congiuntamente con i Carabinieri Forestali);
- la non certezza del destino dei prodotti "End of Waste" ottenuti a valle delle operazioni di recupero

autorizzate, quindi il non soddisfacimento della condizione di cui all'Art. 184-ter comma 1 lettera b) del D.Lgs. 152/06 s.m.i., nonché delle Linee Guida SNPA 41/2022 "disciplina End of Waste" previste dalla normativa di settore per certificare la cessazione della qualifica di rifiuto;

- la non piena ottemperanza alle prescrizioni 2.24, 2.25, 2.26 contenute nell'atto di modifica sostanziale dell'autorizzazione DET-AMB-2022-952 del 25/02/2022 relative alle modifiche a progetto sulla viabilità di accesso (*"progetto per la realizzazione dello svincolo e dello spartitraffico che renda obbligatoria la svolta a destra, da realizzarsi all'incrocio tra Via Grande Fiume e Strada Provinciale 10, che dovrà essere da questa autorizzato tramite apposita procedura concessoria"*), come da richieste del Comune di Polesine Zibello in accordo/convenzione con la Provincia di Parma, e relativi seguiti procedurali discussi in apposita Conferenza di servizi (24/01/2024), in quanto le opere a progetto ad oggi non risultano realizzate in attesa di riscontro dalla Provincia di Parma;

PRESO ATTO:

- che Arpae SAC Parma con nota PG/2026/14165 del 26/01/2026, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., ha comunicato l'avvio del procedimento di diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione unica alla società Sabbie di Parma S.r.l. ai sensi dell'art. 208, comma 13, lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento non risultano pervenute ad ARPAE osservazioni da parte della società Sabbie di Parma S.r.l.; pertanto da quanto accertato e dichiarato da Arpae APAO ST nella relazione di accertamento Prot. PG/2026/8347 del 16/01/2026 ricorrono le condizioni di cui all' Art. 208, comma 13, lettera b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che sottendono alla sospensione dell'autorizzazione;

SI DETERMINA

- A. prendendo atto di quanto specificato dall'**art. 208, comma 13, lettera b)** del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base di quanto rilevato da Arpae APAO ST e sopra esposto, di procedere a **DIFFIDARE** la Ditta **Sabbie di Parma S.r.l.** dal proseguire la propria attività in modo difforme da quanto autorizzato e contestualmente a **SOSPENDERE** l'autorizzazione unica DET-AMB-2018-4356 del 28/08/2018 e s.m.i. intestata alla società Sabbie di Parma S.r.l., con installazione sita in Comune di Polesine Zibello, Via Grande Fiume n.2, avente Domicilio fiscale: strada Argine Maestro del Po n. 6 in comune di Polesine Zibello (PR) e Codice Fiscale / P.IVA: 02235870348;
- B. la **sospensione avrà effetto e durata fino alla verifica dell'ottemperanza delle seguenti ingiunzioni nel rispetto dei termini in esse richiamate**, pertanto

SI INGIUNGE CHE:

1. **entro il 10/03/2026 o comunque preliminarmente alla ripresa di qualunque attività, anche alla luce del sequestro giudiziario in essere:**
 - a. dovranno essere puntualmente dimostrate tutte le condizioni di cessazione della qualifica di rifiuto per le tre frazioni ottenute dal recupero "R3-R5" di cui all' 184-ter comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., con particolare riferimento alla condizione di cui alla lett. b) *"esiste un mercato o una domanda per tale sostanza o oggetto"* e in applicazione di quanto previsto dalle Linee Guida SNPA n. 41/2022 in materia disciplina "End of Waste" (tabella 4.1);
 - b. andrà fornito il nuovo cronoprogramma di attuazione degli interventi volti a risolvere i problemi di viabilità di accesso all'impianto (*"progetto per la realizzazione dello svincolo e dello spartitraffico che renda obbligatoria la svolta a destra, da realizzarsi all'incrocio tra Via Grande Fiume e Strada Provinciale 10, che dovrà essere da questa autorizzato tramite apposita procedura concessoria"*), di

cui alla prescrizione 2.24 dell'atto DET-AMB-2022-952 del 25/02/2022, come da richieste del Comune di Polesine Zibello in accordo/convenzione con la Provincia di Parma;

- c. andrà presentata istanza di modifica all'autorizzazione contenente nuova Planimetria di layout attuale dell'impianto, da cui si evinca l'effettivo posizionamento delle singole macchine; dovrà essere identificata la macchina sbattitrice in uso, presentandone la scheda tecnica;

2. il sistema di aspirazione e abbattimento polveri nell'area dell'essiccatore e della separazione della parte sabbiosa dai gommini in plastica, dovrà essere sempre in funzione e connesso alle relative macchine utensili, a partire dall'eventuale ripresa dell'attività.

3. Considerato che l'impianto è attualmente posto sotto sequestro giudiziario, la società dovrà mettere in atto tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza e il presidio dell'impianto, nonché al rispetto della normativa sulla prevenzione incendi;

C. La documentazione a supporto della ottemperanza di quanto ingiunto dovrà pervenire ad Arpae SAC Parma, Arpae APAO ST, AUSL S.I.S.P. Distretto di Fidenza e al Comune di Polesine Zibello, così da permettere le verifiche/valutazioni del caso;

SI INFORMA la Ditta che il mancato rispetto anche di una sola ingiunzione dettata, comporterà la revoca dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento ad Arpae APAO ST, AUSL S.I.S.P. Distretto di Fidenza, al Comune di Polesine Zibello, alla Provincia di Parma - Servizio Viabilità, al Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Parma, alla Regione Carabinieri Forestale Emilia-Romagna NIPAAF - Parma;

SI INFORMA ALTRESI' CHE:

- ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma si riserverà ogni ulteriore atto che si rendesse necessario a seguito degli ulteriori accertamenti che verranno predisposti;
- l'Autorità competente di questo procedimento amministrativo finalizzato all'avvio del procedimento di sospensione dell'attività della Ditta Sabbie di Parma S.r.l. di cui all'oggetto è ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.sa Beatrice Anelli;
- è possibile esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura di cui all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- è possibile prendere visione degli atti presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, P.le della Pace, 1 - 43121 Parma;

SI FA PRESENTE alla società Sabbie di Parma S.r.l. che contro il presente provvedimento potrà proporre ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla notificazione dell'atto impugnato o della sua effettiva conoscenza, ai sensi dell'art. 21 della L. n. 1034/1971, o potrà fare ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla ricezione dello stesso ai sensi della normativa vigente.

Sinadoc n. 4303/2026

Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.